



Piano di razionalizzazione delle società partecipate  
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 dell’articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

#### 5. Individuazione dei processi di risparmio

In premessa si è presentato quanto dettato dal comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014, in particolare il Comune di Biella ha inteso seguire i processi proposti dalla:

- lettera a) per quanto concerne le società ritenute non più strategiche per il tramite della loro dismissione utilizzando i proventi di cessione per le opere di manutenzione straordinaria ritenute prioritarie dagli atti di indirizzo economico finanziario dell'ente;
- lettera d), aggregando due società al fine di permetterne una maggior capitalizzazione ed ottenere un accesso al mercato dei capitali più conveniente ed un discendente risparmio in conto esercizio trasportabile nel medio periodo in un risparmio in conto tariffa, con un discendente beneficio su tutta la collettività fruente e di riflesso anche sull'ente deliberante;
- lettera e) procedere ad una completa analisi dei costi di funzionamento al fine di ottimizzare i risultati. Avendo la consapevolezza che le partecipate oggetto di analisi sono “*labour-intensive industries*”, nell'assunto che l'Amministrazione ha rispetto di ogni forma di lavoro, andrà a definire nelle linee di indirizzo alle società partecipate per l'anno 2015 obiettivi gestionali fondati sulle seguenti direttive concretizzanti risparmi certi riscontrabili sui diversi piani tariffari a cui l'ente deve far fronte:
  - o al fine di contenere gli eventuali esuberanti scaturenti dalla riorganizzazione dei servizi incentivare al massimo la fruizione di orari parziali e flessibili all'interno della società nel suo complesso al fine, ove possibile, anche di agevolare l'attività lavorativa delle proprie utenze deboli;
  - o prima di procedere ad esternalizzazioni di servizio valutare l'economicità di svolgere tali attività in economia;
  - o procedere a forme di organizzazione interna volta ad ottimizzare il servizio al fine di minimizzare la necessità di integrazione di manodopera a tempo determinato, privilegiando la stabilizzazione del personale già operativo oggi presso le società.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Biella partecipa in forma diretta al capitale delle seguenti società:

1. Società Città Studi SpA con una quota del 1,75%;
2. Società Acque Potabili Cossila Srl con una quota del 1,98%;
3. Società A.T.A.P. SpA con una quota del 6,82%;
4. Società SACE SpA con una quota del 8,68%;
5. Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA con una quota del 37,23%;
6. Società CORDAR IMMOBILIARE SpA con una quota del 37,23%
7. Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA con una quota del 24,44%

Il tutto meglio riassunto nel prospetto allegato A al presente piano, nel quale vengono altresì indicate le partecipazioni di secondo livello.

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Biella partecipa ai seguenti Consorzi che, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano:

1. Consorzio dei Comuni della Zona Biellese
2. Consorzio CO.S.R.A.B. (Autorità d'Ambito in materia di rifiuti ed ambiente)
3. Consorzio I.R.I.S. (Consorzio Servizi Socio assistenziali)
4. Consorzio CSI Piemonte (Consorzio per i Sistemi Informativi)

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Società Città Studi SpA

La Società Città Studi SpA è posseduta dal comune per il 1,75%; quota composta da 357.336 azioni ordinarie pari a nominali 357.336 €

La Società è stata costituita il 25 luglio 1985 con capitale sociale pari ad €30.000.000, di cui sottoscritto €26.821.947.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è la realizzazione e la gestione nel Biellese di un Centro di Formazione, ricerca ed innovazione denominato Città Studi Biella, con il compito di favorire e sviluppare, in campo prevalentemente tessile, gli studi scientifici ed economici, le nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni, delle nanotecnologie e dell'information & communication technology, la ricerca pura e applicata e, più in generale, le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio, la preparazione ed il perfezionamento dei giovani, ritenuti motore principale di sviluppo, provvedendo alla creazione ed al funzionamento di istituti e scuole industriali, commerciali e scientifiche ad ogni livello con particolare riferimento alla promozione, realizzazione e gestione, per quanto di competenza, di insediamenti universitari nell'ambito territoriale della Provincia di Biella.

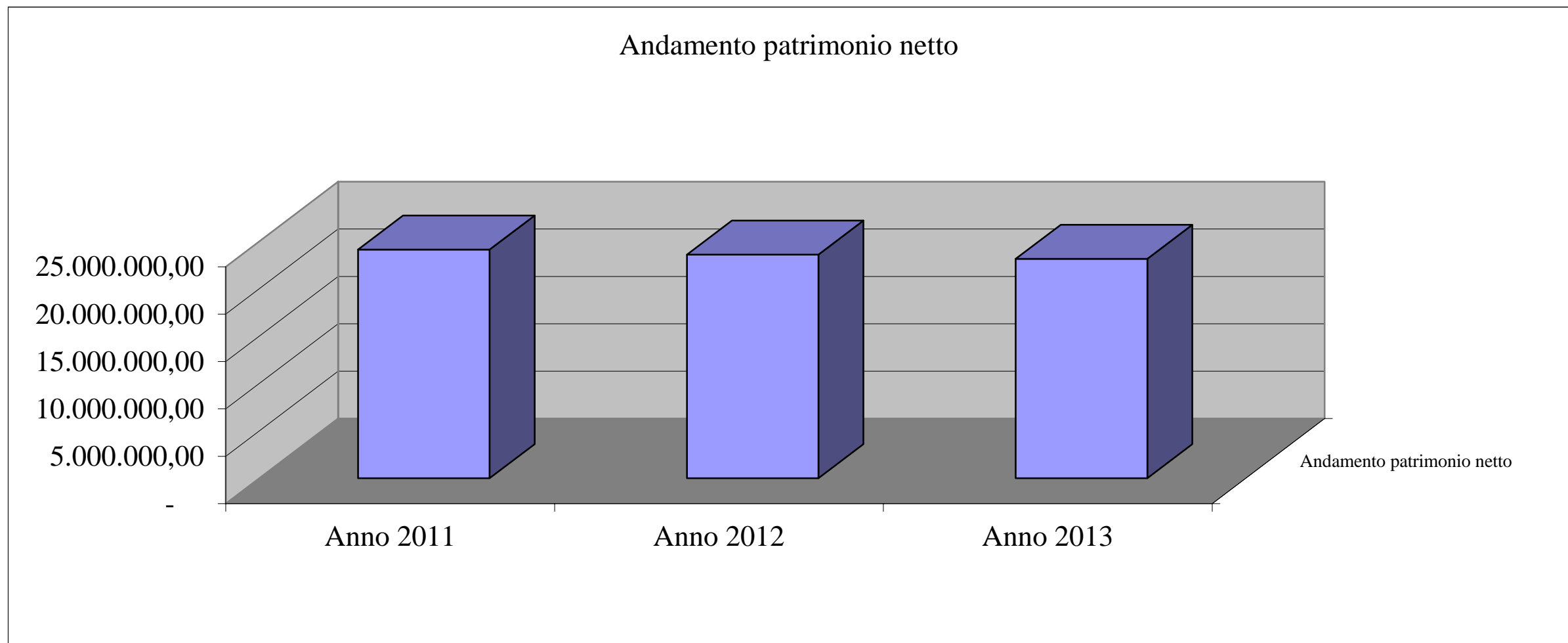
Essa cura in particolare:

- l'istruzione a livello superiore ed universitario;
- la formazione professionale di ogni ordine e grado;
- la formazione e l'aggiornamento dei formatori;
- l'orientamento professionale;
- la ricerca applicata;
- il trasferimento delle tecnologie;
- la divulgazione scientifica dei risultati delle ricerche e degli studi;
- la gestione di progetti di finanziamento regionale, nazionale, comunitario o di altri enti ed organismi locali, nazionali o internazionali;
- la consulenza su tematiche ritenute necessarie allo sviluppo del territorio;
- la realizzazione di analisi merceologiche;
- la formazione continua in campo sanitario;
- la produzione energetica elettrica da fonte fotovoltaica e/o da altre fonti rinnovabili e non rinnovabili.

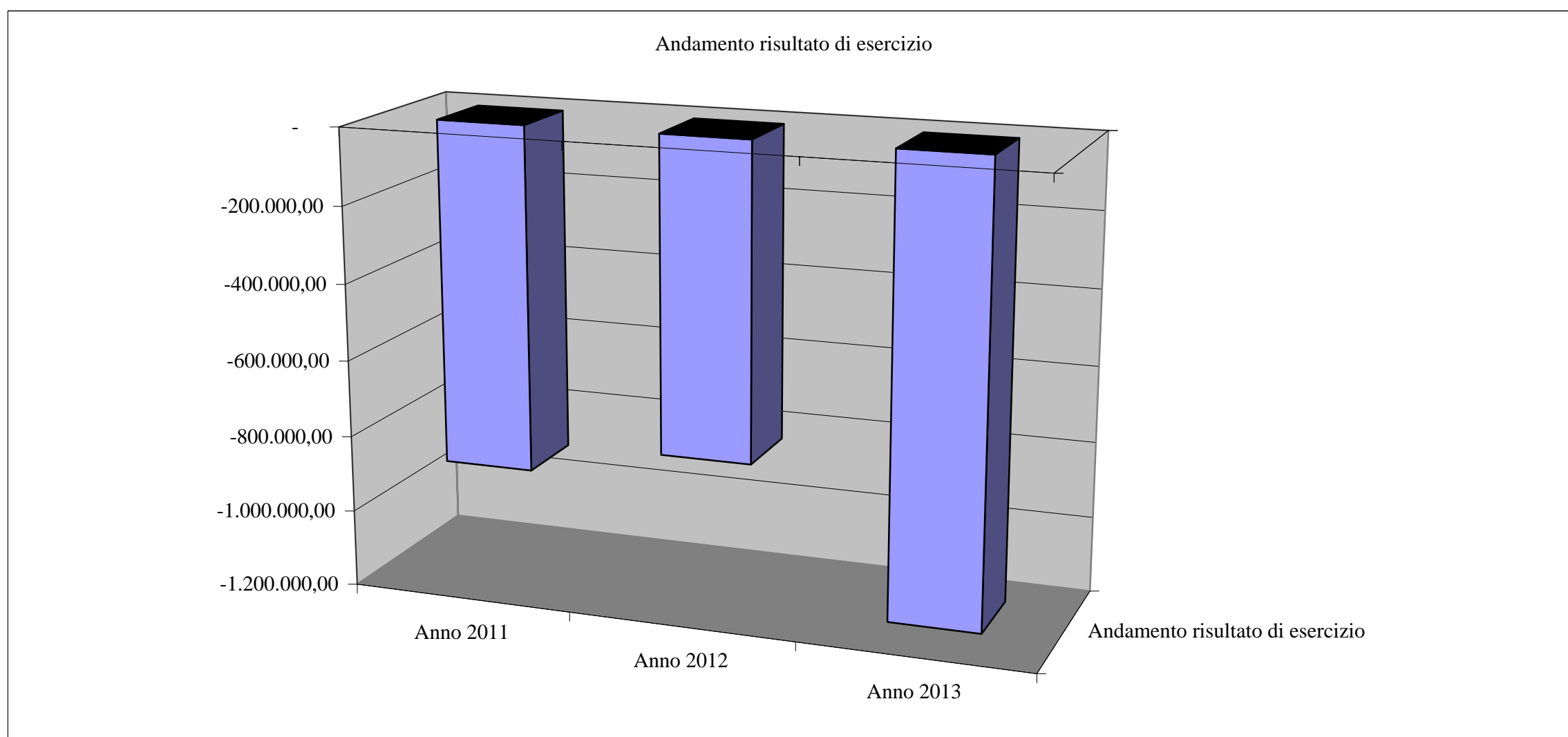
E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Città Studi SpA (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) considerata l'esiguità della quota di partecipazione, ma soprattutto il ruolo attrattivo che la Società esercita nei confronti del territorio (e quindi anche per la cittadinanza di Biella) attraverso la esplicazione delle attività sopra elencate e, in particolare, con la gestione del Polo Universitario.

Essendo la quota di partecipazione societaria poco significativa, in quanto inferiore al 5,00%, si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI				A. PATRIMONIO NETTO	24.113.908,00	23.585.206,00	23.151.138,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	30.100.204,00	29.602.361,00	29.079.729,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	159.794,00	145.044,00	140.294,00
I. Immateriali	15.536,00	13.057,00	9.200,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	622.228,00	654.056,00	736.463,00
II. Materiali	30.072.135,00	29.576.771,00	29.057.996,00	D. DEBITI	8.000.002,00	7.661.852,00	7.233.210,00
III. Finanziarie	12.533,00	12.533,00	12.533,00	E. RATEI E RISCONTI	106.185,00	92.018,00	112.914,00
C. ATTIVO CIRCOLANTE	2.845.706,00	2.497.894,00	2.253.057,00	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>33.002.117,00</b>	<b>32.138.176,00</b>	<b>31.374.019,00</b>
I. Rimanenze	1.894.075,00	1.715.088,00	881.919,00	CONTI D'ORDINE	3.601.745,00	3.605.937,00	3.449.276,00
II. Crediti	808.097,00	736.693,00	1.323.057,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-				
IV. Disponibilità liquide	143.534,00	46.113,00	48.081,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	56.207,00	37.921,00	41.233,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>33.002.117,00</b>	<b>32.138.176,00</b>	<b>31.374.019,00</b>				



<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	5.162.612,00	5.463.043,00	5.085.328,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	5.985.322,00	6.190.920,00	6.219.521,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 822.710,00	- 727.877,00	- 1.134.193,00
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 63.970,00	- 63.707,00	- 39.000,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	19.792,00	12.714,00	9.128,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 866.888,00	- 778.870,00	- 1.164.065,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	31.802,00	39.830,00	25.000,00
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO</b>	<b>- 898.690,00</b>	<b>- 818.700,00</b>	<b>- 1.189.065,00</b>





## 2. Società Acque Potabili Cossila Srl

La Società Acque Potabili di Cossila srl Srl è di proprietà del comune di Biella per una quota pari al 1,98% quota composta da 940,68 quote pari a nominali 940,68 €

L'oggetto della Società è la "attività di distribuzione di acqua potabile nell'abitato del Comune di Biella, Frazioni di Cossila e Favaro, ai soci che ne faranno richiesta.

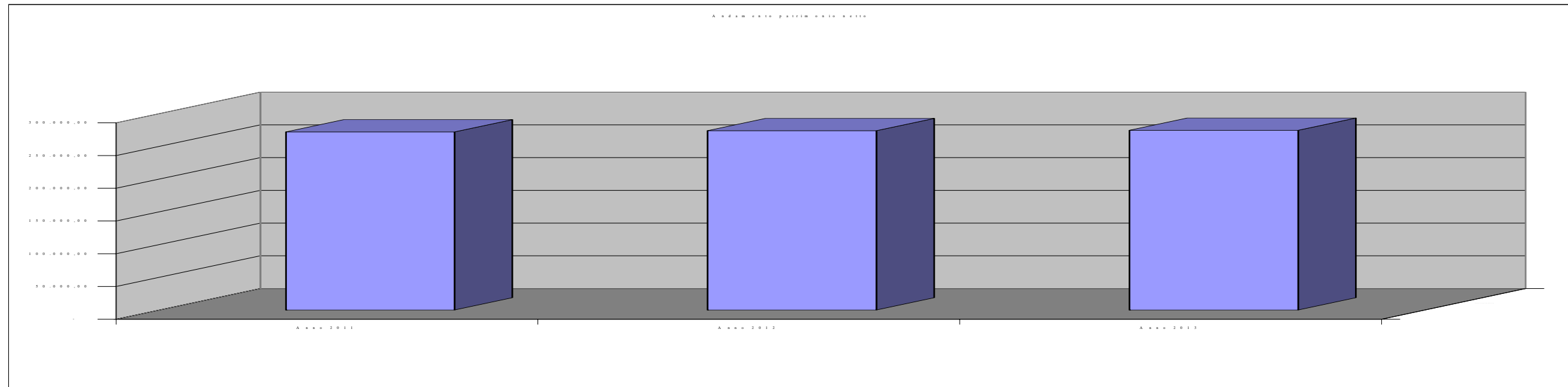
Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

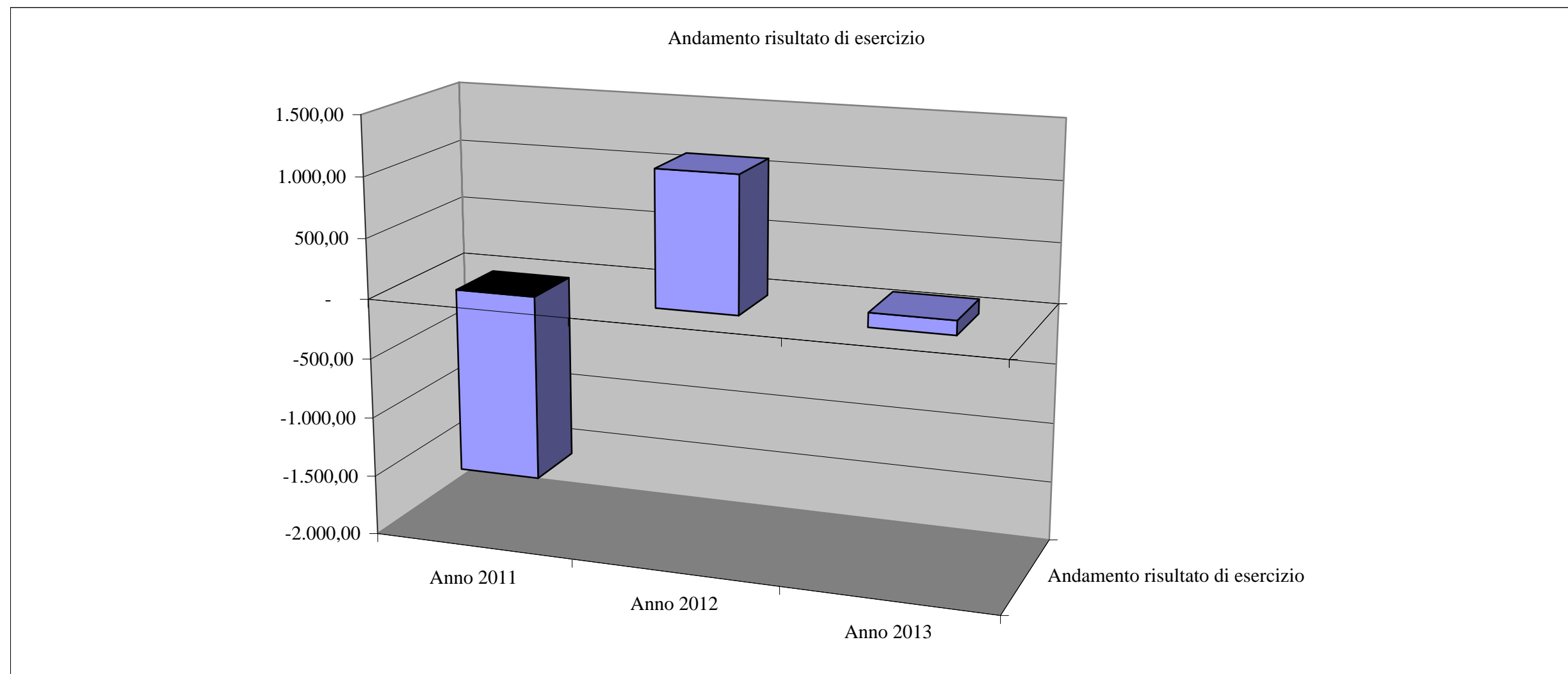
Il servizio assicurato dalla società è pertanto caratterizzato dalla indispensabilità per la fornitura di acqua potabile alle utenze comunali delle frazioni suddette.

Essendo la quota di partecipazione societaria poco significativa, in quanto inferiore al 5%, si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	4.738,00	4.564,00	4.425,00	A. PATRIMONIO NETTO	272.089,00	273.890,00	274.548,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	313.013,00	309.969,00	290.668,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	84,00
I. Immateriali	23.284,00	29.453,00	34.968,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	-	-	-
II. Materiali	289.729,00	280.516,00	255.700,00	D. DEBITI	230.364,00	201.532,00	181.028,00
III. Finanziarie	-	-	-	E. RATEI E RISCONTI	1.535,00	2.106,00	413,00
C. ATTIVO CIRCOLANTE	185.829,00	162.614,00	160.769,00				
I. Rimanenze	393,00	492,00	497,00	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>503.988,00</b>	<b>477.528,00</b>	<b>456.073,00</b>
II. Crediti	126.567,00	121.233,00	115.303,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.575,00	36.575,00	36.575,00	CONTI D'ORDINE	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	22.294,00	4.314,00	8.394,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	408,00	381,00	211,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>503.988,00</b>	<b>477.528,00</b>	<b>456.073,00</b>				



<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	91.565,00	84.914,00	79.589,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	91.435,00	89.155,00	89.669,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>130,00</b>	<b>- 4.241,00</b>	<b>- 10.080,00</b>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.187,00	- 6.052,00	- 4.633,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 445,00	11.617,00	14.915,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.502,00	1.324,00	202,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	41,00	200,00	84,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	- 1.543,00	1.124,00	118,00



### 3. Società A.T.A.P. SpA

La Società A.T.A.P. – Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli – SpA, è posseduta dal comune per il 6,82%; quota composta da 1.110.433 azioni ordinarie pari a nominali 357.336 €

La Società è stata costituita il 20 settembre 1986 con capitale sociale pari ad €13.025.313,80 interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è il trasporto passeggeri in aree urbane e suburbane oltre ai servizi collaterali a detto oggetto (riparazione autoveicoli, vendita titoli di viaggio ecc.);

Società ATAP SpA è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni della Provincia di Biella e Vercelli, le Province di Biella e Vercelli, nonché le Comunità Montane ed è pertanto attualmente affidataria in house del servizio di trasporto pubblico urbano (da parte del Comune di Biella) ed extraurbano (da parte delle Province).

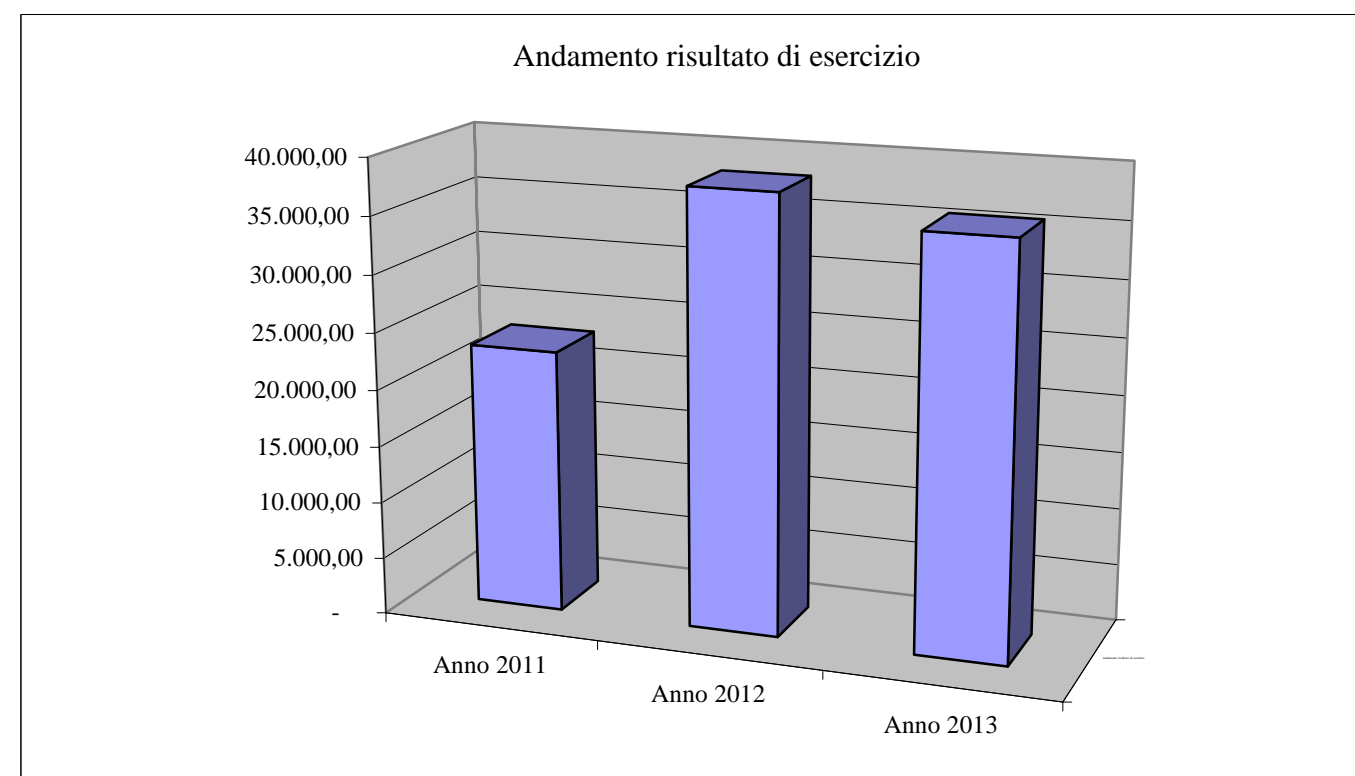
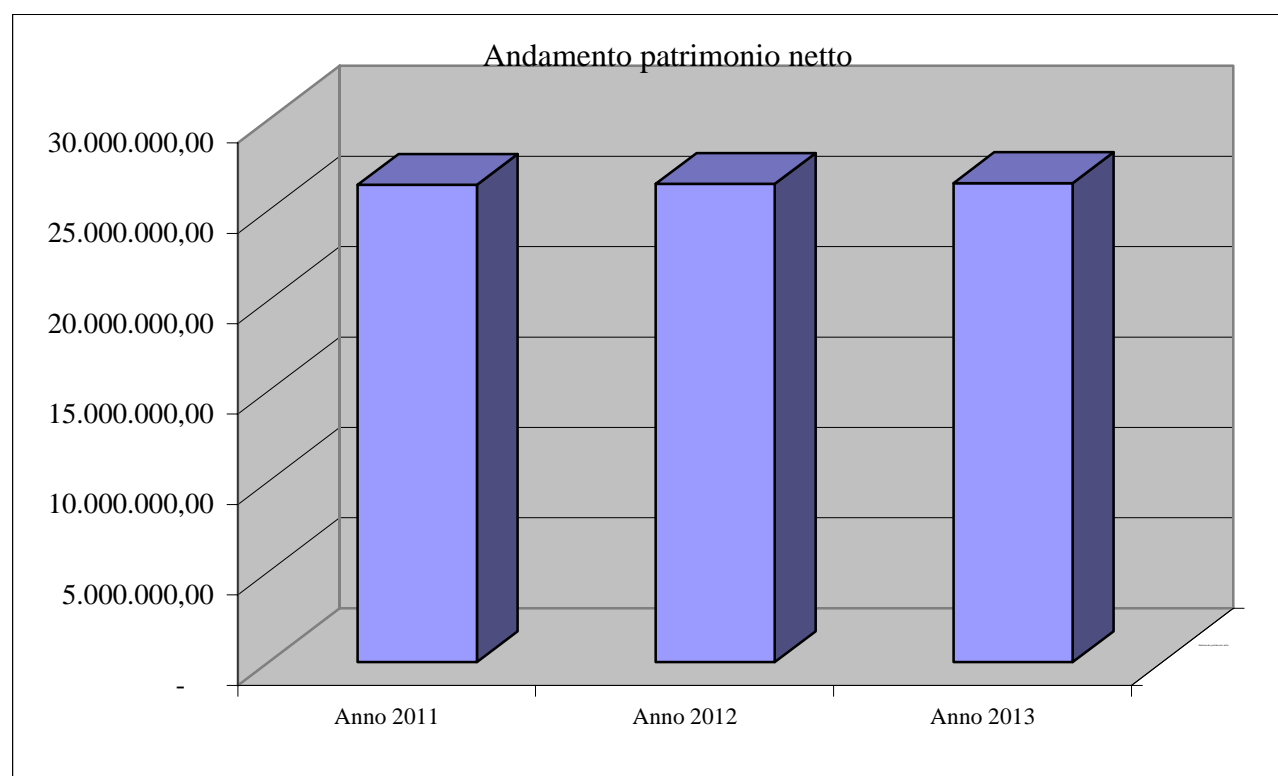
I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di A.T.A.P. SpA (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Essendo la quota di partecipazione societaria poco significativa, in quanto inferiore al 5,00%, si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI				A. PATRIMONIO NETTO	26.403.560,00	26.455.154,00	26.504.413,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	25.617.574,00	21.809.030,00	16.065.301,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	691.280,00	909.766,00	617.640,00
I. Immateriali	132.870,00	86.123,00	58.670,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	4.205.291,00	3.861.324,00	3.700.545,00
II. Materiali	15.089.839,00	14.818.671,00	11.102.395,00	D. DEBITI	2.896.262,00	2.978.616,00	3.837.475,00
III. Finanziarie	10.394.865,00	6.904.236,00	4.904.236,00	E. RATEI E RISCONTI	4.799.611,00	4.742.126,00	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	12.602.100,00	15.962.858,00	17.484.584,00				
I. Rimanenze	276.506,00	283.655,00	299.244,00	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>38.996.004,00</b>	<b>38.946.986,00</b>	<b>34.660.073,00</b>
II. Crediti	6.868.561,00	12.255.638,00	11.923.972,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	991.763,00	1.999.782,00	1.986.800,00	CONTI D'ORDINE	9.214.220,00	9.114.474,00	8.308.213,00
IV. Disponibilità liquide	4.465.270,00	1.423.783,00	3.274.568,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	776.330,00	1.175.098,00	1.110.188,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>38.996.004,00</b>	<b>38.946.986,00</b>	<b>34.660.073,00</b>				

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	20.825.703,00	21.081.796,00	17.860.821,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	21.090.573,00	21.140.114,00	18.175.970,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	- <b>264.870,00</b>	- <b>58.318,00</b>	- <b>315.149,00</b>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	392.999,00	394.563,00	247.526,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	393.688,00	-	476.784,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	521.817,00	336.245,00	409.161,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	498.710,00	298.088,00	373.351,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	23.107,00	38.157,00	35.810,00



#### **4. Società Aeroporto di Cerrione SpA (S.A.C.E.)**

La Società Aeroporto di Cerrione SpA (S.A.C.E.) è posseduta dal comune per l' 8,68%, quota composta da 669.735 azioni ordinarie pari a nominali 386.485,79 €

La Società è stata costituita il 17 maggio 1962 con capitale sociale pari ad €6.586.414,78, sottoscritto per €5.410.582.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è il servizio connesso al trasporto aereo;

Società SACE SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella e Vercelli, le Province di Biella e Vercelli, associazioni di categoria, privati cittadini, Imprese, Banche e sostanzialmente gestisce l'omonimo aeroporto.

Il Consiglio Comunale, da ultimo con la propria deliberazione n. 101 in data 27 settembre 2010, si è già pronunciato in ordine alla alienazione di detta quota di partecipazione, considerata non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, mediante procedura ad evidenza pubblica, in misura non inferiore a quanto risultante dai dati contabili 2009 iscritti nel conto del patrimonio dell'Ente valutati con il metodo del patrimonio netto al fine di apprezzare l'andamento gestionale delle stesse.

Dato atto che successivi esperimenti di procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione di tali quote azionarie non sono giunti a conclusione per mancanza di offerte;

In questa sede, nel confermare le considerazioni già precedentemente effettuate dal Consiglio Comunale con la deliberazione sopra richiamata, si propone la alienazione delle suddette quote azionarie, mediante procedura ad evidenza pubblica (o negoziata in caso di esito negativo), rettificando il valore da porre a base d'asta con quello risultante dall'ultimo stato patrimoniale dell'ente.

## 5. Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è posseduta dal comune per il 37,23%, quota composta da 372.272 azioni ordinarie pari a nominali 372.272 €

La Società è stata costituita il 27 marzo 1992 con capitale sociale pari ad €1.000.000,00, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è:

- lo smaltimento e depurazione delle acque di scarico e attività affini;
- la gestione dell'acquedotto della Città di Biella;
- l'installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica;
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere; impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella e si occupa della gestione in affidamento da parte dell'Autorità Territoriale Ottimale (A.T.O.) del servizio idrico integrato complessivamente considerato.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

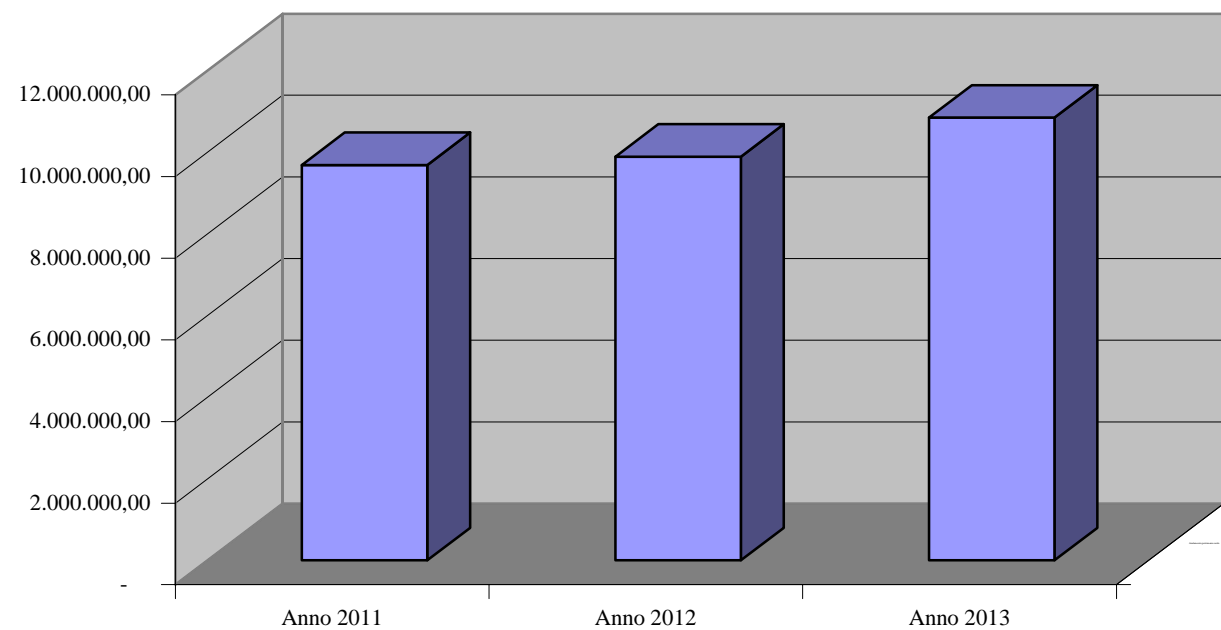
E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di CORDAR BIELLA SERVIZI SpA (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti), proponendo alla Assemblea dei soci la fusione della stessa con CORDAR IMM., società che detiene la proprietà delle reti e degli impianti sovra comunali del servizio idrico integrato (e di cui più oltre si dirà) allo scopo, in premessa richiamato dei disposti di legge, di *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali....*

Si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

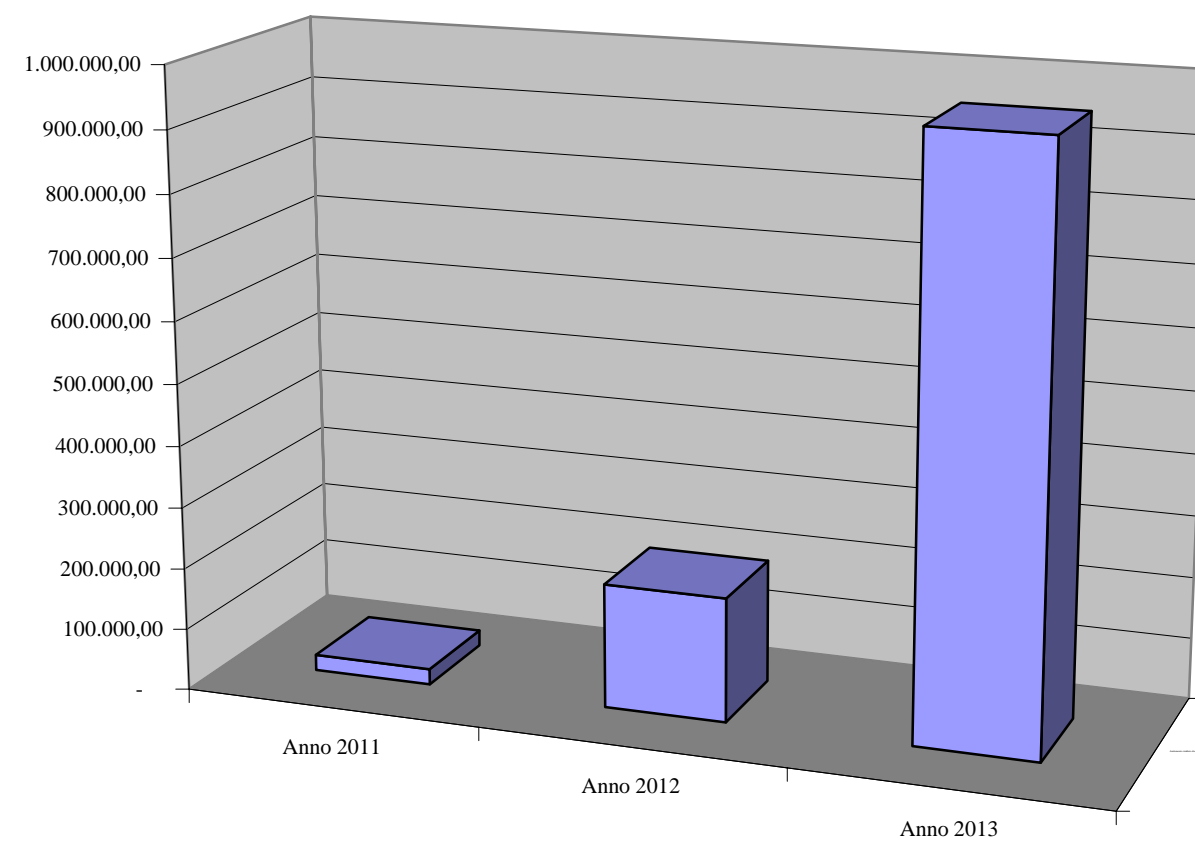
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-	-	A. PATRIMONIO NETTO	9.689.833,00	9.891.111,00	10.844.506,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	17.803.883,00	18.925.315,00	18.896.568,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	694.926,00	1.113.394,00	1.295.846,00
I. Immateriali	93.899,00	94.787,00	426.257,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	1.092.327,00	1.260.719,00	1.374.152,00
II. Materiali	17.699.710,00	18.800.609,00	18.443.892,00	D. DEBITI	21.167.265,00	23.650.889,00	23.821.377,00
III. Finanziarie	10.274,00	29.919,00	26.419,00	E. RATEI E RISCONTI	3.452.134,00	3.416.309,00	3.432.114,00
C. ATTIVO CIRCOLANTE	18.068.820,00	20.385.023,00	21.812.905,00				
I. Rimanenze	203.286,00	255.585,00	289.449,00	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>36.096.485,00</b>	<b>39.332.422,00</b>	<b>40.767.995,00</b>
II. Crediti	16.763.667,00	17.838.151,00	17.317.216,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	CONTI D'ORDINE	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	1.101.867,00	2.291.287,00	4.206.240,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	223.782,00	22.084,00	58.522,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>36.096.485,00</b>	<b>39.332.422,00</b>	<b>40.767.995,00</b>				

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	19.752.647,00	20.276.392,00	20.621.935,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	18.563.542,00	19.660.459,00	18.669.519,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>1.189.105,00</b>	<b>615.933,00</b>	<b>1.952.416,00</b>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 202.421,00	- 273.344,00	- 227.328,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	8.525,00
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 456.612,00	137.087,00	- 56.750,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	530.072,00	479.676,00	1.659.813,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	504.541,00	278.397,00	706.421,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	25.531,00	201.279,00	953.392,00

Andamento patrimonio netto



Andamento risultato di esercizio





## 6. Società CORDAR IMM. SpA

La Società CORDAR IMM. SpA è posseduta dal comune per il 37,23%, quota composta da 372.272 azioni ordinarie pari a nominali 372.272 €

La Società è stata costituita il 31 dicembre 2002 con capitale sociale pari ad €1.000.000,00, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti adibiti al servizio idrico integrato, ma lo Statuto societario prevede che essa possa ampliare la propria attività in settori differenti dal Servizio Idrico Integrato, assumendo iniziative anche nel campo della tutela ambientale, della valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico, della gestione delle opere infrastrutturali di sua proprietà.

La Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA è società multipartecipata alla quale partecipano comuni della Provincia di Biella, è stata costituita a seguito di scissione di CORDAR SpA ed affida in uso alla Società CORDAR BIELLA SERVIZI SpA i propri impianti di depurazione, di potabilizzazione ed i collettori fognari costituenti il proprio patrimonio dietro pagamento di un canone contrattualmente determinato.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

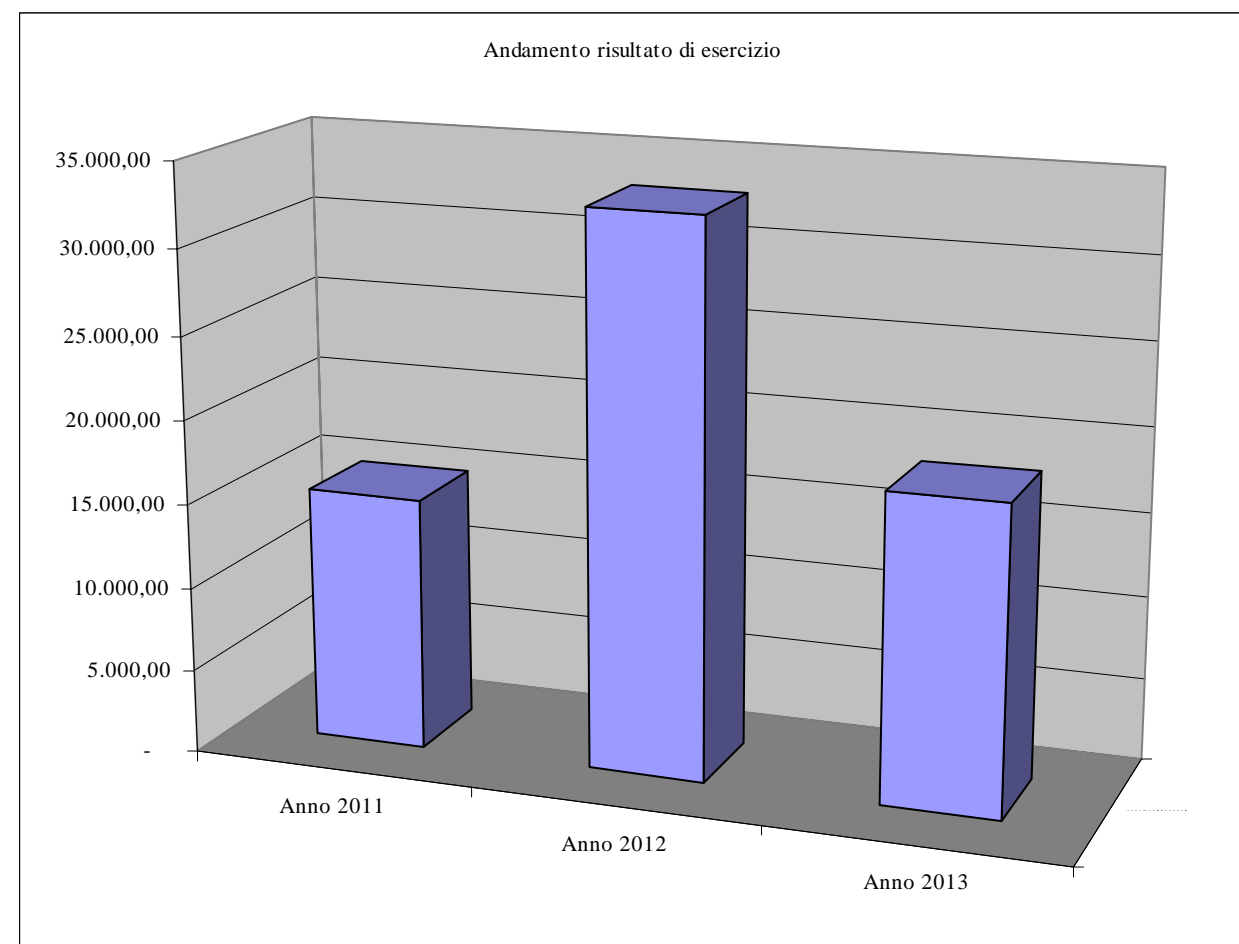
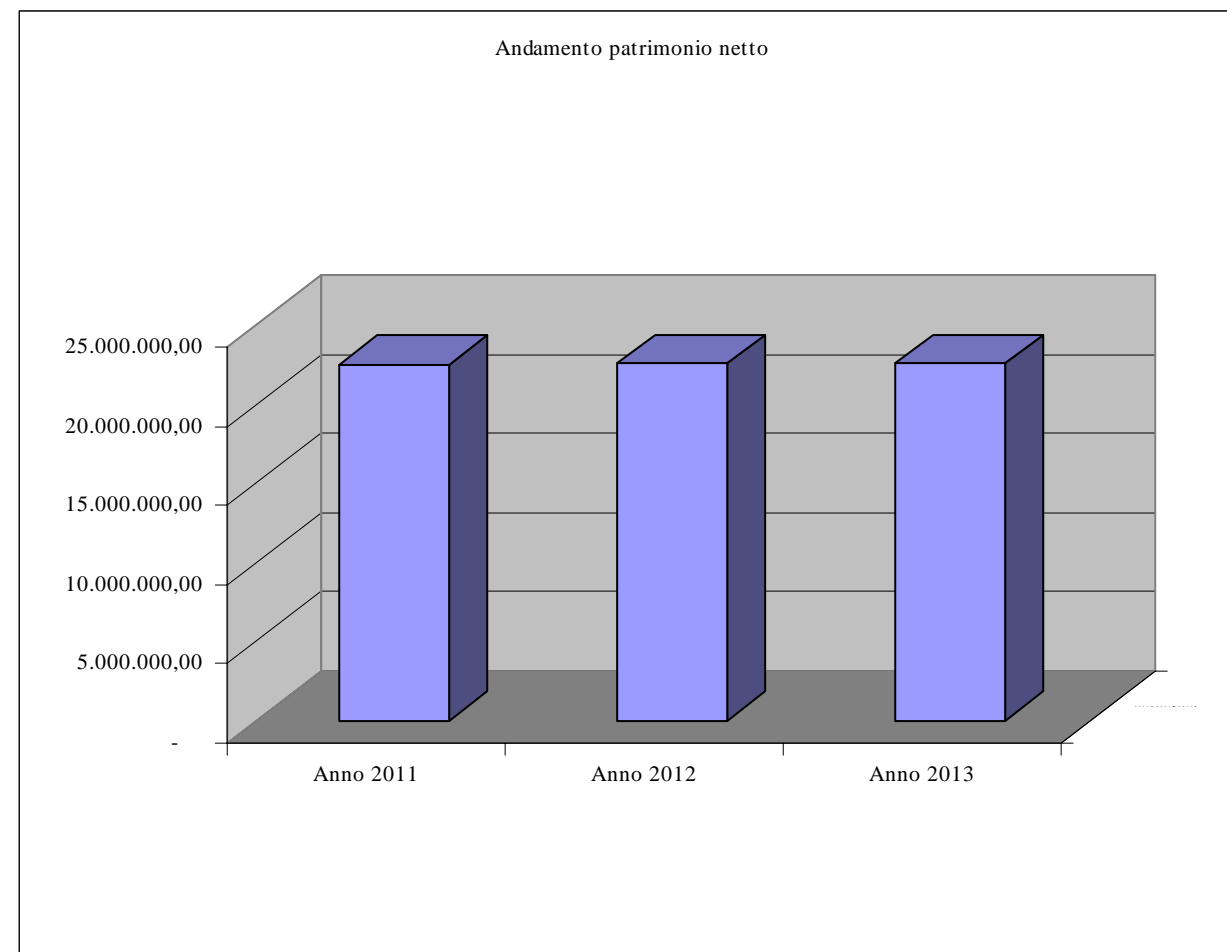
E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di CORDAR IMM. SpA (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti), proponendo alla Assemblea dei soci la fusione della stessa con CORDAR SERVIZI SpA, per le considerazioni sopra espresse riguardo alla medesima società ed alle medesime ragioni.

Si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI				A. PATRIMONIO NETTO	22.596.330,00	22.629.336,00	22.647.621,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	29.689.555,00	28.409.582,00	27.244.129,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	67.821,00	67.821,00	100.510,00
I. Immateriali	4.616,00	2.542,00	2.288,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	7.675,00	9.406,00	14.691,00
II. Materiali	29.343.009,00	28.084.755,00	26.919.556,00	D. DEBITI	8.264.915,00	8.483.002,00	7.565.498,00
III. Finanziarie	341.930,00	322.285,00	322.285,00	E. RATEI E RISCONTI	524.909,00	483.981,00	467.272,00
C. ATTIVO CIRCOLANTE	1.765.980,00	3.241.153,00	3.532.228,00				
I. Rimanenze	-	-	-	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31.461.650,00</b>	<b>31.673.546,00</b>	<b>30.795.592,00</b>
II. Crediti	818.554,00	3.015.531,00	3.087.430,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	CONTI D'ORDINE	17.582.332,00	25.039.502,00	21.939.502,00
IV. Disponibilità liquide	947.426,00	225.622,00	444.798,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.115,00	22.811,00	19.235,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.461.650,00</b>	<b>31.673.546,00</b>	<b>30.795.592,00</b>				



<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.254.846,00	2.875.980,00	2.582.610,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	2.927.990,00	2.562.927,00	2.348.069,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>326.856,00</b>	<b>313.053,00</b>	<b>234.541,00</b>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 277.453,00	- 249.190,00	- 163.472,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	305,00	3.431,00	- 9.080,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.708,00	67.294,00	61.989,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	34.611,00	34.288,00	43.701,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	15.097,00	33.006,00	18.288,00



## 7. Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA

La Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA è posseduta dal comune per il 24,44%, quota composta da 48.880 azioni ordinarie pari a nominali 48.880 €

La Società è stata costituita il 22 dicembre 2003 con capitale sociale pari ad €200.000, interamente sottoscritto.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è:

- la raccolta e gestione dei rifiuti; nonché il trasporto conto proprio e conto terzi degli stessi;
- la gestione del centro di raccolta comunale dedicato esclusivamente al deposito temporaneo dei rifiuti urbani;
- La gestione della ex discarica consortile di Masserano (di proprietà della stessa azienda) e del relativo impianto di produzione di biogas con cessione in rete dell'energia prodotta.

La Società Ecologica Area Biellese (SEAB) SpA è società multipartecipata alla quale partecipano tutti gli 82 comuni della Provincia di Biella, è nata per scissione parziale e proporzionale del Consorzio Co.S.R.A.B. in data 1 gennaio 2004 e, come detto, si occupa della attività di gestione della raccolta dei rifiuti nel bacino biellese (alla data del 31.12.2013 i Comuni Serviti erano 68 su un totale di 82 di area, con concrete prospettive di incremento dei Comuni serviti), nonché di tutte le attività inerenti la raccolta differenziata.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

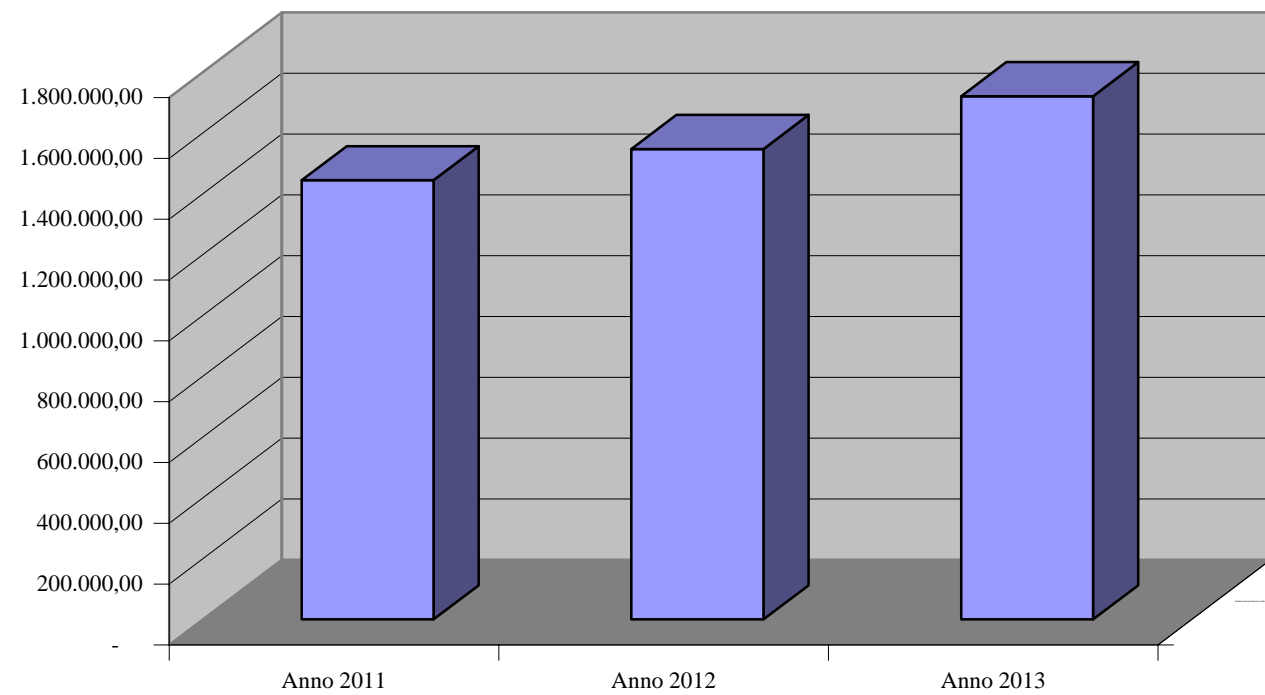
E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di detta Società (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti), che, per la natura dell'attività esercitata, svolge un servizio pubblico di primaria importanza ed è affidataria in house dello stesso, in attesa di determinazioni in proposito da parte della relativa Autorità d'Ambito Ottimale relativa ai rifiuti..

Si conclude l'analisi con i dati relativi agli ultimi tre bilanci depositati:

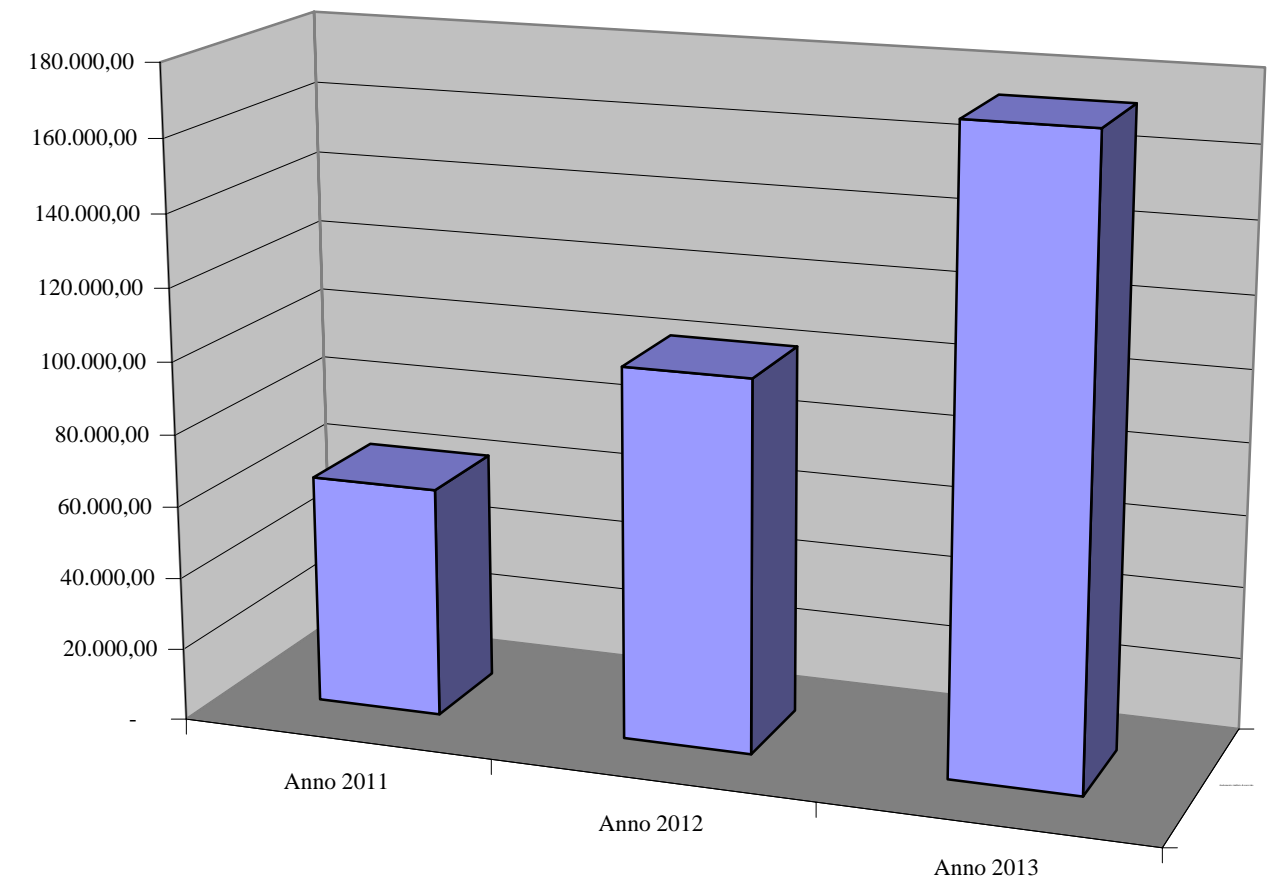
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI				A. PATRIMONIO NETTO	1.444.082,00	1.546.629,00	1.720.205,00
B. IMMOBILIZZAZIONI	1.885.027,00	1.891.505,00	1.749.961,00	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	8.009.502,00	8.163.256,00	8.175.163,00
I. Immateriali	155.161,00	140.279,00	150.436,00	C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO AL LAVORO SUBORDINATO	1.373.043,00	1.586.275,00	1.752.200,00
II. Materiali	955.181,00	976.541,00	824.840,00	D. DEBITI	14.401.699,00	12.686.993,00	10.538.311,00
III. Finanziarie	774.685,00	774.685,00	774.685,00	E. RATEI E RISCONTI	910.981,00	920.603,00	820.276,00
C. ATTIVO CIRCOLANTE	23.782.827,00	22.846.362,00	21.147.398,00				
I. Rimanenze	50.621,00	15.933,00	49.507,00	<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>26.139.307,00</b>	<b>24.903.756,00</b>	<b>23.006.155,00</b>
II. Crediti	23.569.505,00	21.347.198,00	20.850.765,00				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	CONTI D'ORDINE	6.318.033,00	6.019.444,00	6.189.137,00
IV. Disponibilità liquide	162.701,00	1.483.231,00	247.126,00				
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	471.453,00	165.889,00	108.796,00				
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>26.139.307,00</b>	<b>24.903.756,00</b>	<b>23.006.155,00</b>				

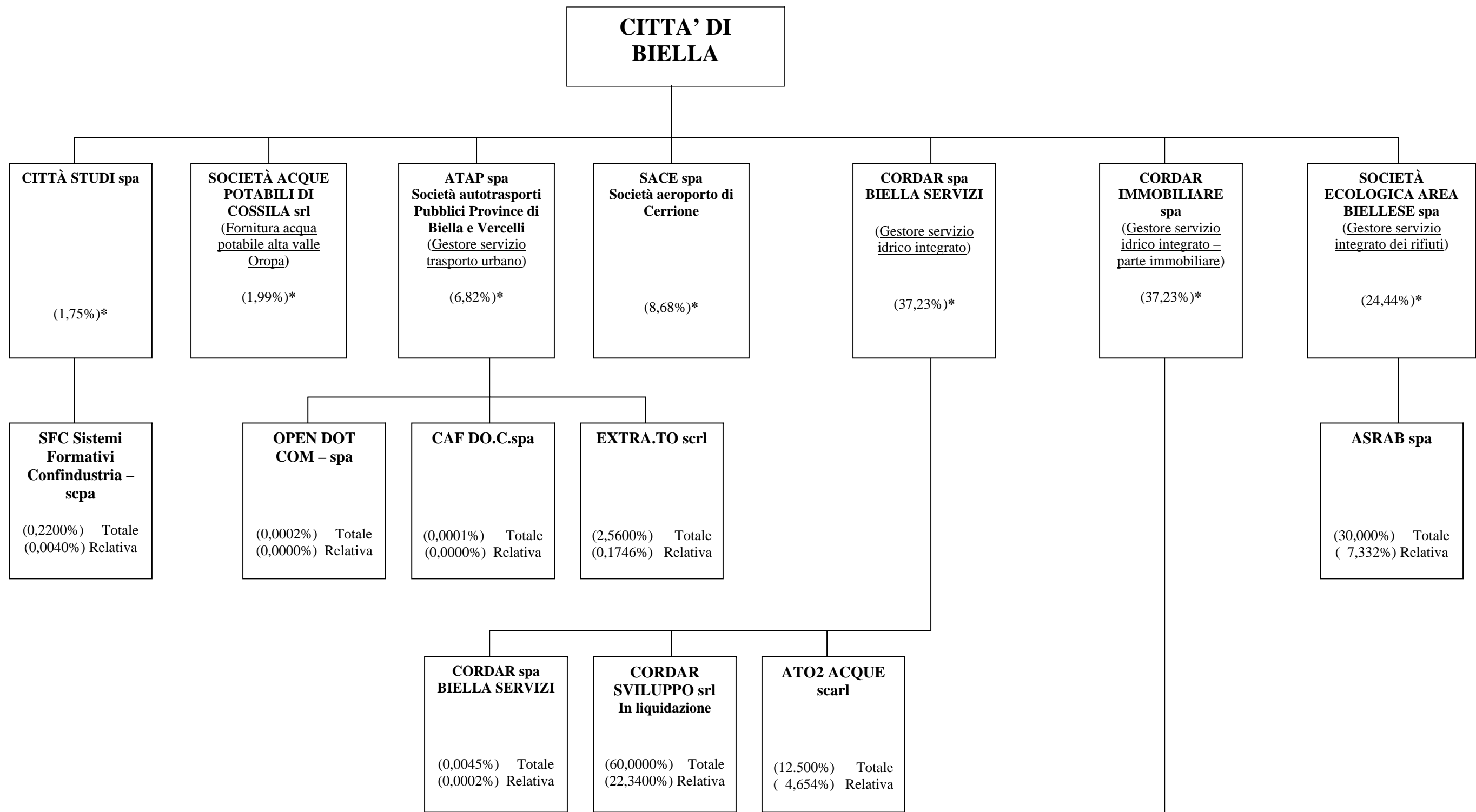
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.587.819,00	17.219.312,00	17.114.663,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	15.796.892,00	16.497.185,00	16.347.723,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>790.927,00</b>	<b>722.127,00</b>	<b>766.940,00</b>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 199.073,00	- 72.685,00	- 429.129,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 77.655,00	- 377.665,00	- 106.215,00
XXII. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	514.199,00	271.777,00	444.026,00
XXIII. Imposte sul reddito dell'esercizio	450.587,00	169.230,00	270.449,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	63.612,00	102.547,00	173.577,00

Andamento patrimonio netto



Andamento risultato di esercizio





**Leggenda**

**\*: Percentuale di partecipazione di primo livello**

**Totale: Percentuale in possesso dalla società partecipata di primo livello**

**Relativa: Percentuale di partecipazione di secondo Livello**

( ) **Oggetto del servizio in affidamento diretto.**

